

li, a riscuotere le somme come sopra spettanti all' I.R.A., rilasciandone ampia e definitiva quietanza o discarico, nelle forme e con le norme richieste dai competenti Uffici pagatori, con facoltà, a loro volta, di farsi rappresentare e quindi di delegare ad altri i poteri come sopra ad essi conferiti.

Il tutto con promessa di rate e valida e con espresso esonero di ogni e qualsiasi responsabilità da parte degli uffici centrali o periferici della Cassa Depositi e Prestiti, per i pagamenti che verrà in tal modo ad effettuare".

Il Consiglio approva.

1) - Morosità del mutuatario Bianchi Alberto di Castelbianco - Consenso all'accollo del mutuo ai sigg. De Giorgi, Volpini, Belloli -

Il Direttore generale fa presente che l'Istituto, con contratto 31 gennaio 1949, concedeva al Marchese Alberto Bianchi di Castelbianco della Torre, ai cogiti del Notaio Grassi, un mutuo di L. 6.500.000 garantito da ipoteca su villino ed area annessa, in Roma, Via Rido fino Peretti.

Il mutuatario si obbligava a restituire